



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13-09-2016 (punto N 23)

Delibera N 905 del 13-09-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore TERESA VIERI

Oggetto

POR FSE 2014-2020 Asse B - Attività PAD B.2.1.3.A). Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico 'Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale _ buoni servizio per sostegno alla domiciliarità'

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Elementi essenziali Avviso

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-61859	2016	Prenotazione			1800000,00
U-61860	2016	Prenotazione			1235880,00

U-61861	2016	Prenotazione	564120,00
U-61859	2017	Prenotazione	2250000,00
U-61860	2017	Prenotazione	1544850,00
U-61861	2017	Prenotazione	300680,00
U-61882	2017	Prenotazione	404470,00
U-61859	2018	Prenotazione	450000,00
U-61860	2018	Prenotazione	308970,00
U-61861	2018	Prenotazione	141030,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Visto in particolare l'Asse B “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR FSE 2014-2020;

Richiamato l’obiettivo specifico B.2.1 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia” del POR FSE 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 02-03-2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 01-03-2016 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 – Versione II;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.760 del 1/8/2016 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 – Versione III;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 635 del 18.05.2015 che approva le “Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e s.m.i.;

Vista la decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014, recante “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 2 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari- Annualità 2016;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 6 del 19-07-2016 che aggiorna al 30 giugno il cronogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari - Annualità 2016 – 2018;

Vista la delibera di Giunta regionale n.370/2010 “Approvazione del Progetto per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente”, ed in particolare laddove si richiama la necessità di definire modalità alternative per l’accesso e la presa in carico, anche della persona ultra65enne con disabilità temporanea o ad alto rischio di perdita permanente dell’autosufficienza, tramite percorsi valutativi e progettuali dedicati e progetti di assistenza personalizzati caratterizzati da particolare intensità sanitaria di breve periodo;

Vista delibera di G.R. n°431/2013 “Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie”, che delinea gli indirizzi per l’individuazione dei livelli essenziali di Assistenza Intermedia rivolti per lo più alle persone anziane, per supportare la dimissione tempestiva, favorire il recupero dopo un evento acuto o riacutizzato, evitare ricoveri ospedalieri inappropriati e ridurre l’utilizzo evitabile della lungodegenza e dell’istituzionalizzazione;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale n. 679 del 12/07/2016 definisce i compiti dell'Agenzia di continuità ospedale-territorio (istituita con D.G.R. 1010/2008) e la identifica quale struttura attraverso cui le Zone Distretto assicurano i flussi in uscita dall'ospedale al territorio garantendo la presa in carico in continuità assistenziale ospedale-territorio;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1134 del 24 novembre 2015 che definisce le linee di indirizzo per l’attivazione e il finanziamento degli interventi sulle attività dell’Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale della Direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” è Responsabile di Attività”;

Ritenuto di dare attuazione all’attività B.2.1.3.A) “Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia” prevista dal PAD, con la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato al potenziamento dei servizi di continuità assistenziale e al finanziamento di buoni servizio, rivolto ad anziani ultra sessantacinquenni e disabili gravi in dimissione da un ospedale o da altre strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative, per garantire loro una piena possibilità di rientro presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto sociale;

Rilevato che le prestazioni e i servizi erogati ai cittadini attraverso i buoni servizio di cui sopra svolgono una funzione complementare e integrativa rispetto agli ordinari servizi previsti dai livelli essenziali di assistenza;

Preso atto del documento “I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2016 e richiamati nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per finanziare l'avviso pubblico sopra descritto sarà destinato l'importo complessivo di Euro 9.000.000 a valere sulle seguenti annualità del PAD:

Attività B.2.1.3.A)	Annualità	Risorse euro
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	2014	3.684.978,00
	2015	3.908.393,00
	2016	1.406.629,00

Ritenuto pertanto di prenotare la somma totale di euro 9.000.000 sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità, secondo l’articolazione di seguito dettagliata:

-Euro 3.600.000, pari al 40% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2016** così suddivisi:

- euro 1.800.000 – cap. 61859 annualità 2016 – quota FSE
- euro 1.235.880 – cap. 61860 annualità 2016 – quota Stato

- euro 564.120 – cap. 61861 annualità 2016 – quota Regione

dando atto che per tali importi è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

-Euro 4.500.000, pari al 50% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2017** così suddivisi:

- euro 2.250.000 – cap. 61859 annualità 2017 – quota FSE
- euro 1.544.850 – cap. 61860 annualità 2017 – quota Stato
- euro 300.680 – cap. 61861 annualità 2017 – quota Regione
- euro 404.470 – cap. 61882 annualità 2017 – quota Regione

dando atto che per tali importi è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

-Euro 900.000, pari al 10% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2018** così suddivisi:

- euro 450.000 – cap. 61859 annualità 2018 – quota FSE
- euro 308.970 – cap. 61860 annualità 2018 – quota Stato
- euro 141.030 – cap. 61861 annualità 2018 – quota Regione

dando atto che per tali importi è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

Dato atto che si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa per gli importi sopra richiamati subordinatamente alla esecutività della relativa variazione di bilancio;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali per l'adozione, con successivo decreto, di un avviso pubblico regionale a valere sull'attività B.2.1.3.A) del PAD, finalizzato al potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio e al finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità;

Vista la Legge Regionale 28/12/2015 n. 83, che approva il Bilancio di Previsione 2016-2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 12/01/2016 recante "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 01/09/2016;

A voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrative:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali per l'adozione, con successivo decreto, di un avviso pubblico regionale finalizzato al potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio e al finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità;
2. di destinare all'attuazione dell'avviso pubblico l'importo complessivo di euro 9.000.000 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 – attività B.2.1.3.A) del PAD - annualità 2014, 2015 e 2016;

3. di prenotare la somma totale di euro 9.000.000 sui pertinenti capitoli di uscita che presentano la necessaria disponibilità, secondo l'articolazione di seguito dettagliata:

-Euro 3.600.000, pari al 40% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2016** così suddivisi:

- euro 1.800.000 – cap. 61859 annualità 2016 – quota FSE
- euro 1.235.880 – cap. 61860 annualità 2016 – quota Stato
- euro 564.120 – cap. 61861 annualità 2016 – quota Regione

dando atto che per tali importi è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

-Euro 4.500.000, pari al 50% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2017** così suddivisi:

- euro 2.250.000 – cap. 61859 annualità 2017 – quota FSE
- euro 1.544.850 – cap. 61860 annualità 2017 – quota Stato
- euro 300.680 – cap. 61861 annualità 2017 – quota Regione
- euro 404.470 – cap. 61882 annualità 2017 – quota Regione

dando atto che per tali importi in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

-Euro 900.000, pari al 10% dell'importo complessivo, sul **Bilancio Regionale 2018** così suddivisi:

- euro 450.000 – cap. 61859 annualità 2018 – quota FSE
- euro 308.970 – cap. 61860 annualità 2018 – quota Stato
- euro 141.030 – cap. 61861 annualità 2018 – quota Regione

dando atto che per tali importi è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa che prevede lo storno ai pertinenti capitoli di nuova istituzione relativi a trasferimenti a soggetti pubblici;

4. di dare atto che si provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa subordinatamente alla esecutività della relativa variazione di bilancio e che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI

ALLEGATO A

Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico attuativo dell'attività PAD B.2.1.3.A) finalizzato al potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio e al finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità

1. Finalità dell'intervento

Nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio, con l'intervento si intende favorire, accompagnare e sostenere il rientro presso il proprio domicilio della persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o della persona disabile grave, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o di AOU o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale.

Le prestazioni e i servizi erogati attraverso l'intervento svolgono una funzione complementare e integrativa e non sostitutiva rispetto agli ordinari servizi previsti dai livelli essenziali di assistenza.

In coerenza con l'attività B 2.1.3.A) prevista dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020, l'avviso prevederà l'attivazione di prestazioni e servizi erogati ai cittadini attraverso buoni servizio. Per ogni soggetto potenzialmente destinatario dell'intervento l'Agenzia di continuità ospedale -territorio, predisporrà - preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e completo della lista dettagliata delle attività che potranno in seguito essere attivate a mezzo dei buoni servizio.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I progetti dovranno essere presentati ed attuati dalle Società della Salute e, ove non costituite, dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata dei sindaci, nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria.

Sono ammesse alla presentazione ed attuazione dei progetti le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) di soggetti ammissibili, costituite o costituenti.

I soggetti attuatori, dopo la pubblicazione della graduatoria dei progetti, dovranno avviare per ciascuna zona distretto, una procedura di evidenza pubblica per la costituzione di un elenco di operatori economici per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e altri servizi alla persona, con modalità di scelta demandata ai destinatari stessi degli interventi.

Gli operatori economici che rispondono alla procedura di evidenza pubblica devono risultare accreditati al momento della presentazione della domanda, secondo il disposto della legge regionale n.82/2009 e del successivo regolamento di attuazione nr. 29/R del 3 marzo 2010 per cui sono garantite la sicurezza e la regolarità del lavoro in coerenza con l'articolo 26 della legge regionale del 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Per l'erogazione di prestazioni relative ai buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità, con modalità di scelta demandata ai destinatari degli interventi stessi, possono altresì essere predisposti, a mezzo di procedura di evidenza pubblica, elenchi di professionisti sanitari Infermieri e Fisioterapisti in possesso di abilitazione professionale.

3. Destinatari

I destinatari degli interventi sono :

a)persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o da un'Azienda Universitaria

Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dal Servizio per la continuità ospedale/territorio;

b) persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 residenti nel territorio regionale, in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera presente sul territorio regionale.

4. Tipologia di finanziamento

L'importo complessivo dell'intervento è previsto in **9.000.000,00** di euro così destinati:

A) Euro 7.750.000,00 per il **finanziamento di buoni servizio** a sostegno alla domiciliarità (di cui euro 1.280.000,00 per sostenere le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile - Asse 6 Urbano del POR CReO FESR - come previsto nel POR FSE 2014-2020;

B) Euro 1.250.000,00 per **azioni di sistema** finalizzate allo sviluppo e al potenziamento dei servizi territoriali di continuità ospedale-territorio.

Le Zone distretto, come previsto dalla delibera di G.R. n.1134/2015, rappresentano l'ambito territoriale di riferimento per la ripartizione delle risorse e tal fine sono stati individuati i seguenti indicatori:

A. risorse destinate al finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità:

A1. per l'importo base:

1. La popolazione complessiva della zona-distretto
2. La popolazione disabile grave 18/64
3. Il numero delle dimissioni >65 anni da ricovero ospedaliero ordinario, per zona di residenza, ovunque ricoverati

A2. risorse destinate a rinforzare le azioni integrate FSE-FESR per lo sviluppo urbano sostenibile e a finanziamento di buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità:

-la popolazione complessiva residente nei Comuni ricompresi nelle Aree Funzionali Urbane (FUA).

B. Risorse per le azioni di sistema:

1. 27.000 € per le zone-distretto con assegnazione complessiva di risorse destinate al finanziamento di buoni servizio fino ai 100.000 €;
2. 35.000 € per le zone-distretto con assegnazione complessiva di risorse destinate al finanziamento di buoni servizio comprese tra 100.000 e 300.000 €;
3. 45.000 € per le zone-distretto con assegnazione complessiva di risorse destinate al finanziamento di buoni servizio comprese tra 300.000 e 550.000 €;
4. 70.000 € per le zone-distretto con assegnazione complessiva di risorse destinate al finanziamento di buoni servizio superiori ai 550.000 €.

Le risorse da impiegarsi per il finanziamento dei ricoveri temporanei presso le RSA nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito non dovranno superare il 20% delle risorse per buoni servizio assegnate ad ogni zona-distretto.

5. Tipologia di interventi finanziabili e delle spese ammissibili

I progetti dovranno concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio, ovvero dalla data di stipula della convenzione e dovranno contenere alcune tipologie di attività che di seguito descriviamo sinteticamente:

Azioni di sistema

1. consolidamento ed eventuale potenziamento del Servizio zonale di continuità ospedale-territorio;

- 2.attivazione presso il Servizio di continuità ospedale-territorio di un punto informativo e di orientamento sulle caratteristiche dei servizi integrativi offerti dal presente bando;
- 3.realizzazione di azioni informative, consulenziali e di sostegno ai destinatari e alle loro famiglie, con l'obiettivo di assicurare una risposta tempestiva e certa al bisogno emergente connesso con la dimissione ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative;
- 4.attivazione, presso i presidi ospedalieri interessati dalle azioni di progetto, di azioni comunicative e informative sulle opportunità offerte dal presente Avviso regionale.

Azioni rivolte alla persona

Finanziamento di buoni servizio per interventi che favoriscono il rientro dei destinatari all'interno del proprio contesto familiare e sociale anche attraverso l'utilizzazione di cure intermedie temporanee presso RSA nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito e che possano prevedere, per un massimo di 3 settimane, l'attivazione di misure e interventi assistenziali appropriati e efficaci.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese relative agli interventi sottoelencati:

<i>livello</i>	<i>descrizione interventi</i>	<i>operatore</i>	<i>struttura intervento</i>	<i>costo pacchetto interventi</i>
minimo	Interventi di supporto e monitoraggio attività di base di igiene e mobilitazione, educazione care giver	OSA o OSS	15 accessi in 3 settimane	€ 330,00
basso	Educazione, addestramento, medicazioni semplici, altre prestazioni non invasive (es. test rapido glicemia, clisma evacuativo, rilevazione parametri vitali)	Infermiere	5 accessi in 3 settimane	€ 125,00
	Riattivazione, Addestramento uso ausili semplici, educazione del care giver	Fisioterapista	5 accessi in 3 settimane	€ 165,00
medio	Educazione e gestione catetere vescicale, educazione, gestione e medicazione stomie, terapia endovenosa idratante, medicazione semplice	Infermiere	10 accessi in 3 settimane	€ 500,00
	Trattamento riabilitativo (in relazione al quadro funzionale), supporto al self management	Fisioterapista	8 accessi in 3 settimane	€ 280,00

<i>descrizione intervento</i>	<i>struttura intervento</i>	<i>costo pacchetto interventi</i>
-------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

Cure intermedie temporanee presso RSA nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito	Ricovero in RSA per 12 gg	€ 1.428,00
--	---------------------------	-------------------

Il Piano individualizzato, definito dal gruppo della Agenzia di Continuità Assistenziale, può prevedere contemporaneamente più interventi diversi per tipologia di prestazione (vedi tabella interventi) consentendo, con la loro combinazione, la composizione di un intervento globale per i bisogni individuati fino alla concorrenza massima di € 1.500,00, ovvero per ogni singolo buono servizio possono essere attivati interventi per un massimo di Euro 1.500,00.

6. Criteri di valutazione, priorità e punteggi

I criteri di valutazione cui si fa riferimento nell'Avviso sono definiti in conformità al documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020", approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 maggio 2016.

Le operazioni di valutazione sulle domande ammesse - effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dall'Amministrazione regionale - terranno conto dei seguenti criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MERITO						
		Indicatori (punteggio minimo e massimo: da...a...)				
	Criteri	minima	scarsa	media	elevata	Punteggio massimo
1	Qualità e coerenza progettuale					50
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando;	0	1	2-3	4	4
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target;	1	2-3	4-7	8	8
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari ecc.;	1	2-3	4-7	8	8
1.4	Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	0	1	2-3	4	4
1.5	Completezza ed univocità delle informazioni fornite;	0	1	2-3	4	4
1.6	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;	1-2	3-4	5-9	10-12	12

1.7	Coerenza tra attività didattiche ed eventuali attività di work experience a completamento dei percorsi; qualità del progetto individuale;	1	2	3-5	6	6
1.8	Coerenza e correttezza del piano finanziario in relazione alle azioni del progetto.	0	1	2-3	4	4
2	Innovazione, risultati attesi, trasferibilità					25
	Innovazione					
2.1	Modalità organizzative ed operative per migliorare l'integrazione tra servizi territoriali e/o ospedalieri;	0	1	2-4	5	5
2.2	Modalità informative e per migliorare la conoscenza delle procedure e dei protocolli tra il personale dei servizi ospedalieri e territoriali e modalità comunicative rivolte alla popolazione target per facilitare l'accesso ai benefici previsti nel bando	0	1	2-4	5	5
	Risultati attesi					
2.3	Numero delle persone prese in carico: persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissioni ospedaliere e persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) in dimissione ospedaliere	Raggiungi- mento numero minimo previsto di persone valutate	1Fino al 5% in più del numero minimo previsto di persone valutate	Dal 6% e fino al 10% in più del numero minimo previsto di persone valutate	Oltre l'11% in più del numero minimo previsto di persone valutate	Punteggio massimo
		0	1	3	5	5
2.4	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	minima	scarsa	media	elevata	Punteggio massimo
		0	1	2-4	5	5
	Trasferibilità					
2.5	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.	0	1	2-4	5	5
3	Soggetti coinvolti					10
3.1	Quadro organizzativo ed operativo del servizio zonale di Continuità ospedale;	1	2	3	4-5	5
3.2	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde	1	2	3	4-5	5

	verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta.					
4	Priorità					15
4.1	Sostenibilità. Capacità del progetto di dimostrare e garantire la sua sostenibilità futura. La sostenibilità dell'operazione si riferisce, ad esempio, agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.	1	2	3	4-5	5
4.2	Il carattere integrato dei progetti: ovvero la presenza di differenti tipologie di azioni che possano facilitare il rientro della persona presso il proprio domicilio	0	1	2	3	3
4.3	L'approccio individualizzato dei progetti per la realizzazione di percorsi assistenziali ospedale-territorio favorevoli al rientro presso il proprio domicilio della persona presa in carico	0	1	2	3	3
4.4	La parità di genere e le pari opportunità: capacità del progetto di assicurare la modalità di accesso che assicurino parità di genere e pari opportunità	1	2	3	4	4

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti. Sono ammissibili al finanziamento le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

7. Quadro finanziario

Per l'attuazione dell'avviso pubblico di cui alla presente deliberazione sono disponibili 9.000.000,00 di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 come di seguito specificato:

Attività PAD B.2.1.3.A)	Annualità PAD	Risorse euro
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	2014	3.684.978,00
	2015	3.908.393,00
	2016	1.406.629,00